

esportando la rottura dei contratti a termine dell'attuale personale della "Fiemme", farebbe inevitabilmente maturare eventuali ulteriori passività a carico del bilancio per i crediti che il personale medesimo potrebbe vantare in conseguenza dell'anticipata rottura dei contratti di impiego in corso.

Tutto ciò premesso, il Direttore generale comm. Marinelli ed i consiglieri della Chiesa e De Marchi ritengono che si possa prospettare al Consiglio di amministrazione dell'INA la soluzione della fusione della "Fiemme" con la Finimeter come la più idonea, nelle attuali circostanze, a risolvere con minori danni il problema della "Fiemme".

Rendendosi tuttavia conto delle ragioni prospettate dal prof. Fanelli a tutela degli interessi della Finimeter ed allo scopo di evitare che altra Compagnia del Gruppo riceva danni dall'operazione di fusione, si ritiene necessario subordinare a due condizioni la realizzazione della fusione medesima e precisamente:

a). anzitutto, accertati con regolare bilancio il reale stato patrimoniale della "Fiemme" e l'entità del suo attuale sbilancio, si dovrebbe